



Unione Europea

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Presidenza

Dipartimento Programmazione

Area 6 - Sviluppo Urbano e Territoriale

UOB I



Prot. n. 15644

del 22/11/2019

Allegati:

Oggetto: Richiesta chiarimenti alle note del Dipartimento famiglia prot. n. 32159 del 2/10/2019 e prot. n. 32774 del 7/10/2019. Riscontro nota prot. n. 304 del 15/10/2019 del GAL SCM.

Al Dipartimento regionale della Famiglia e delle  
Politiche sociali

E p. c. Al GAL Sicilia Centro Meridionale SCARL

All'Autorità di Gestione del FEASR Sicilia 2014/2020

Al Comitato tecnico regionale per l'attuazione  
dell'Intervento CLLD – Sicilia

Al Dipartimento regionale Agricoltura  
Dirigente del Servizio 3  
UOS 3.03

Ai Sindaci soci/partner del GAL SCM SCARL

Ai GAL della Sicilia

LORO SEDI

Con riferimento alla nota di cui in oggetto del GAL Sicilia Centro Meridionale SCARL, ed, in particolare al quesito posto relativamente alla richiesta di meglio esplicitare cosa si intende con quanto espresso nella nota prot. 32774 del 7/10/2019 di codesto Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali in merito a “... le proposte degli interventi progettuali da inoltrare a questo Centro di Responsabilità dovranno essere condivise con i rappresentanti del GAL di appartenenza, dandone evidenza nella nota di trasmissione...”, si ricorda, di seguito, oltre che il senso di tale indicazione, la procedura prevista.

1. La circolare, inviata a ciascun GAL ed agli EELL dello stesso, è stata definita in conformità con la logica della procedura concertativo/negoziabile fin qui condotta, al fine di dar seguito alle

decisioni negoziate durante gli incontri bilaterali tra Comitato Tecnico Regionale e GAL per le azioni FESR, fortemente orientate a permettere una veloce attivazione della spesa, evitando il ricorso a procedure concorrenziali tra i diversi territori, attraverso procedimenti di chiamata a progetti e conformemente a quanto contenuto nei PAL con relativi Addenda approvati.

2. In considerazione di quanto al punto precedente, l'importo complessivo del sostegno richiesto di cui alle domande che perverranno a codesto Dipartimento - da parte dei Comuni interessati - non potrà eccedere l'importo complessivo della dotazione totale di cui alla relativa scheda PAL approvata.

3. Ove, a seguito del processo di valutazione delle domande di finanziamento, si verificasse il caso di domande la cui valutazione non raggiunga il punteggio soglia di qualità progettuale richiesto per l'ammissione a finanziamento, il Dipartimento Famiglia potrà avviare un confronto negoziale con l'Ente proponente, fornendo allo stesso, sulla base della valutazione effettuata, indicazioni relative a specifiche tecniche e contenuti della proposta progettuale che richiedono una revisione e/o rimodulazione, per massimizzare i risultati conseguibili rispetto agli obiettivi dell'intervento e alle finalità della presente Circolare. Il processo negoziale potrebbe concludersi entro il termine di **40 giorni** a far data dalla comunicazione in merito disposta dal CdR e si potrebbe articolare nei seguenti step procedurali:

i. Comunicazione del Dipartimento contenente, con riferimento al singolo criterio di valutazione, le osservazioni specifiche in merito ai contenuti della proposta progettuale relativamente ai quali produrre integrazioni/modifiche/chiarimenti;

ii. Produzione da parte dell'Ente interessato degli elementi richiesti entro i successivi 20 giorni solari dal ricevimento della comunicazione di cui al punto precedente;

iii. Valutazione del Dipartimento della domanda di finanziamento sulla base dei nuovi elementi prodotti dall'ente interessato entro i successivi 20 giorni solari.

4. Il processo negoziale di cui al precedente punto si conclude con la Comunicazione da parte del CdR - Dipartimento Famiglia all'ente interessato, degli esiti della valutazione.

Si ritiene, pertanto, opportuno che codesto Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali dia la dovuta evidenza esterna al riscontro alla richiesta di chiarimenti da parte del GAL SCM, in modo da garantire la dovuta diffusione anche presso gli altri beneficiari cui è rivolta la procedura.

La Responsabile dell'UOB I

Rossella Reyes



Il Dirigente Generale  
Dario Tornabene

